



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA – *sezione di Voghera***

## **L'ANPI ha promosso la nascita di un “COMITATO PER LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE” a Voghera**

La Costituzione su cui si fonda la nostra Repubblica è stata stravolta dal voto di una maggioranza parlamentare di destra che, con protervia, ha voluto sancire una vera e propria rottura dell'ordinamento del nostro Stato.

**Uno solo l'obiettivo di questo pesante intervento: rimodellare l'Italia cancellando l'origine antifascista della Costituzione.** Infatti le dichiarazioni di questa destra, che afferma di voler “migliorare” la Costituzione per modernizzare il nostro paese, altro non sono che un goffo tentativo di rendere meno impresentabile un ben più oscuro e pericoloso **disegno di restaurazione da parte di forze che oggi vorrebbero nobilitare la loro estraneità ed ostilità ai valori e alle ragioni che determinarono la rinascita dell'Italia liberata dalla dittatura fascista.**

Le modifiche costituzionali recentemente approvate alla Camera intendono riscrivere la storia civile degli italiani, al fine di recidere il legame tra i principi fondamentali della Costituzione e l'anelito di libertà, di dignità e uguaglianza tra gli individui in nome del quale tanti uomini e donne avevano anzitutto compiuto la scelta coraggiosa della Resistenza e poi continuato, dopo la Liberazione, ad impegnarsi affinché quei medesimi ideali potessero suggellare l'universalità dei diritti nel nuovo ordinamento democratico. **I nostri Costituenti lavorarono per gettare le basi di una patria per la prima volta davvero unita e alla quale tutti i cittadini potessero finalmente sentire di appartenere senza discriminazione alcuna.** La dittatura prima e indi le tragedie della guerra e dell'occupazione nazi-fascista avevano insegnato ai partiti democratici quanto fosse necessario predisporre precisi strumenti affinché non avessero più a ripetersi gli errori che avevano facilitato l'ascesa mussoliniana e la successiva cancellazione delle libertà civili e politiche.

**Ciò che l'attuale maggioranza descrive come “lacci e laccioli” che ne intralcerebbero la marcia rinnovatrice, in realtà è precisamente quel sistema di norme e garanzie che, attraverso la separazione e la reciproca indipendenza dei poteri dello Stato protegge i diritti inviolabili dell'uomo sanciti nell'art. 2 della Costituzione nel quale, non a caso, è subito introdotto anche il principio inderogabile del dovere di solidarietà politica, economica e sociale, elemento questo del tutto indigeribile per una destra propugnatrice di uno scalcagnato e arretrato avventurismo liberista.**

Ecco perché noi crediamo esista una reale **“emergenza democratica”** nel nostro paese: L’ANPI nazionale dedicherà a questo tema il suo prossimo congresso e, al contempo, **come sezione locale dell’Associazione Partigiani abbiamo promosso la nascita di un “Comitato per la difesa della Costituzione” nella città di Voghera.**

**L’iniziativa è collegata alla campagna avviata da decine di associazioni e gruppi raccolti nella sigla “Salviamo la Costituzione”, finalizzata, tra l’altro, alla raccolta di firme a sostegno del NO al referendum confermativo sulle modifiche costituzionali che dovrebbe tenersi nei prossimi mesi.**

Il nostro intento quali promotori del “Comitato per la difesa della Costituzione” di Voghera è quello di riproporre il cartello nazionale, allargando localmente il fronte a tutte le diverse componenti del centro-sinistra, alle molteplici espressioni dell’associazionismo ed ai singoli cittadini, per avviare iniziative non solo di raccolta firme ma, soprattutto, di informazione e approfondimento sulla Costituzione vigente e sulla legge di “controriforma” recentemente approvata.

**Fino ad oggi sono pervenute le adesioni di DS, PRC, PdCI, SDI, La Margherita, Repubblicani Europei, Italia dei Valori, UDEUR, CGIL – CISL – UIL, Legambiente, Associazione “Amici del Cittadino”, Movimento Libertà e Giustizia, Associazione “Insieme”, Comunità Carmine.**

Le iniziative e gli incontri di discussione daranno vita ad un percorso che vorremmo contribuisse anche a celebrare degnamente il **60° anniversario del Referendum del 1946, che sancì la scelta dei cittadini a favore della Repubblica e l’elezione dell’Assemblea Costituente.**

Per ben cominciare il lavoro di documentazione e approfondimento ci è sembrato giusto ricordare che all’esito di quella votazione non fu certo estraneo un altro grande avvenimento storico, giacché quella fu al prima volta in cui in Italia votarono le donne. Siamo convinti che la partecipazione attiva della donne alla vita politica e la loro, per quanto esigua, rappresentanza all’interno dell’Assemblea Costituente, abbia contribuito a rendere migliore, ossia più aperta e progressista, la nostra Carta Costituzionale.

**Così abbiamo pensato di intitolare il “Comitato per la difesa della Costituzione” di Voghera a Maria Maddalena Rossi, per ricordare e valorizzare il ruolo delle donne nella Lotta di Liberazione contro il nazi-fascismo ed il loro ingresso nella vita politica e istituzionale del paese che avvenne con l’esercizio del diritto di voto e della possibilità di essere elette nel giugno 1946, quando si votò per il referendum monarchia – repubblica e per l’elezione dell’assemblea costituente.**

*Nata a Codevilla (al Comune ha donato la sua notevole collezione di dipinti di maestri del Novecento) Maria Maddalena Rossi è stata esponente di spicco della Resistenza e poi membro*

*dell'Assemblea Costituente, dove si è battuta contro l'inserimento dell'indissolubilità del matrimonio nella Costituzione, per l'uguaglianza civile dei coniugi e per l'apertura alle donne dell'accesso alla Magistratura. A lungo Presidentessa dell'UDI - Unione Donne Italiane, la Rossi è una figura indissolubilmente legata al cammino di emancipazione e all'affermazione dei diritti delle donne e al riconoscimento del loro ruolo fondamentale per la nascita, la difesa e la crescita della democrazia italiana.*

**Comitato Iscritti ANPI  
Sezione di Voghera**